MODULARIO M.L.P.S.-88

MOD. 88

# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

**DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII**

## VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 18 febbraio 2008 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, alla presenza della Dott.ssa Annunziata Francomacaro si è tenuta una riunione per esperire l'esame congiunto ai sensi del DPR 218/2000.

Sono presenti per:

- CONFORAMA ITALIA S.p.A EMMEZETA il dr Riccardo Ronca e il dr. Paolo Crugnola;
- FILCAMS CGIL i signori Luigi Scarnati, Cecilia De'Pantz, Romildo Scala, Alessandra Maestri e Antonio Pilati;
- FISASCAT CISL il signor Marco Demurtas, Adriano Giacomazzi e Carmela Licenziato;
- UILTUCS UIL il signor Antonio Vargiu e Pietro Feliciangeli, Antonio Verrino.
- Un' ampia rappresentanza delle RSA e RSU aziendali.

**PREMESSO CHE**

- La Società sopra citata opera nel settore della grande distribuzione attraverso centri commerciali distribuiti su gran parte del territorio nazionale.
- La Società sta attraversando una difficile situazione di mercato caratterizzata da una forte competizione fra gli operatori, un aumento dei costi, una congiuntura economica negativa.
- Con lettera del 03.01.2008 la società ai sensi del DPR 218/2000 ha richiesto l'espletamento dell'esame congiunto per crisi aziendale per n. 215 dipendenti ritenuti in esubero per un periodo di 12 mesi ed esattamente dal 1 febbraio 2008 al 31 gennaio 2009.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

Dopo ampia discussione in ordine alla situazione aziendale (durante la quale le parti consegnano dichiarazioni scritte esplicative delle proprie posizioni, che vengono acquisite agli atti) e a seguito del confronto tra le parti, il Ministero rileva che non ricorrono le condizioni per addivenire ad un accordo e dichiara comunque esperita e conclusa la procedura di cui al DPR 218/2000.

Letto confermato e sottoscritto

Roma 18 febbraio 2008

All.2

DICHIARAZIONE DELLE OO.SS.

Le OO.SS. ritengono eccessivo il numero di unità lavorative da mettere in CIGS rispetto alla reale situazione organizzativa dei punti vendita interessati.
Le OO.SS. contestano quanto affermato dall'Azienda e fanno rilevare che nello stesso tavolo di trattativa l'Azienda non ha inteso illustrare alcun piano industriale e di bilancio dell'attività dei punti vendita interessati alla CIGS.
Le OO.SS. propongono all'Azienda due soluzioni alternative:

1) sensibile riduzione delle unità interessate alla CIGS rispetto a quelle proposte dall'Azienda;
2) richiesta di CIGS a rotazione per tutti quei reparti laddove questa è resa possibile dalla professionalità dei lavoratori.

Le OO.SS. sono costrette a prendere atto della incomprensibile ed immotivata rigidità dell'Azienda ad accogliere una delle due proposte.

All.1

DICHIARAZIONE DELL'AZIENDA CONFORAMA ITALIA S.p.A. EMMEZETA :

Per far fronte alla situazione di crisi ampiamente illustrata nella lettera del 03/01/2008 e per superare tale situazione, Conforama Italia S.p.A. ha definito un programma straordinario di gestione dell'attuale fase, orientato al contenimento dei costi di funzionamento e di struttura particolarmente critici rispetto all'andamento economico ed al risultato aziendale, come determinato dall'attuale situazione economica.
Conforama Italia S.p.A., per dare seguito a tale programma, si trova nella necessità di procedere urgentemente ad una contrazione dell'attività lavorativa per crisi aziendale per un periodo di almeno 12 mesi.
Ciò premesso Conforama Italia S.p.A. comunica che a partire dal 20/02/2008, farà ricorso all'intervento straordinario della Cassa Integrazione Guadagni per crisi aziendale per un periodo di almeno 12 mesi e procederà a sospensioni dell'attività lavorativa in via continuativa. L'intervento della CIGS consentirà infatti di assecondare il processo di gestione della fase di crisi, di limitare le ripercussioni di carattere sociale.
Il programma che la Società intende attuare per affrontare e superare la crisi, aggravata dalla costante contrazione della propensione al consumo da parte delle famiglie, si basa sul potenziamento della propria presenza sul territorio nazionale con la contestuale modernizzazione dei propri punti vendita, al fine di poter contrastare la regressione nelle quote di mercato verificatasi negli ultimi anni con la costante riduzione dei fatturati.
L'obiettivo primario e vitale per il futuro della Società è quello di mutare la propria immagine ed il posizionamento commerciale, lasciando quella "generalista" per passare a quella "multispecialista".
La concreta realizzazione di tale progetto avverrà con il completamento della conversione di tutti i punti vendita che passeranno definitivamente dall'insegna "Emmezeta" a quella "Conforama" (i punti ancora da convertire sono 10 su 19).
La citata conversione implicherà:

- una completa revisione dei singoli punti vendita, sia dal punto di vista strutturale, con una modernizzazione delle strutture di vendita, sia da quello logistico con l'adeguamento dei punti vendita ai migliori standard di mercato;
- un sostanziale ampliamento delle superfici di vendita dedicate al settore del "Mobile" e dei complementi di arredo, al fine di comunicare alla clientela in modo chiaro la specializzazione dell'insegna in tutto ciò che concerne il mondo della casa;
- la conseguente riduzione e riallocazione a favore del settore "Mobile" degli spazi destinati ad altre merceologie ormai fonti di sempre minore redditività;
- la modernizzazione delle gamme di prodotti;
- l'ampliamento degli articoli in pronta consegna;
- la creazione di spazi espositivi e di vendita dedicati alla Moda con aumento del livello di qualità e con differente insegna sempre al fine di comunicare alla clientela un messaggio commerciale coerente;
- il rinnovamento dei sistemi informatici e degli applicativi in uso per la gestione commerciale;
- l'implementazione della Formazione di tutto il personale per consentire ai dipendenti di acquisire gli strumenti necessari per gestire nel modo migliore il cambiamento (passaggio da impresa generalista ad impresa multi specialistica) e per adeguare il servizio offerto alla clientela (accoglienza cliente, comunicazione e formazione sul prodotto, ecc.).

In aggiunta a quanto sopra esposto e sempre nel corso del 2008 sarà effettuato un ulteriore sforzo in campo pubblicitario.
Il provvedimento di contrazione e sospensione dell'attività lavorativa interesserà 215 dipendenti con qualifica di operaio, impiegato o quadro.
I dipendenti soggetti alla sospensione appartengono alle seguenti unità operative di Conforama Italia S.p.A:, Bagnaria Arsa (UD), Castel Mella (BS), Cittaducale (RI), Fasano (BR), Mellili (SR), Montalto Uffugo (CS), Pordenone, Riposto (CT), San Sperate (CA), Sassari, Tortona (AL), Veggiano (PD), Vergiate (VA).

Tutti i dipendenti saranno sospesi ad ore zero.
Dalla sospensione saranno escluse solo le unità operative aziendali di Camerano (An), Aprilia (Lt), Affi (VR), Campogalliano (Mo) Villanova di Cepagatti (Pe) e Giugliano in Campania (Na).
In particolare, avendo la crisi colpito il giro d'affari, i lavoratori da sospendere dall'attività lavorativa ad ore zero, in considerazione delle preminenti ragioni organizzative e tecniche collegate sia al programma di gestione della crisi aziendale sia alla necessità di mantenere normali livelli di efficienza lavorativa, saranno individuati tra gli addetti ai reparti di vendita con prevalenza di sospensioni nei reparti abbigliamento calzature e pelletteria, cioè quelli come esposto in premessa maggiormente colpiti dalla crisi.
Sospensioni ad ore zero saranno altresì attuate, tra gli addetti alle Casse, Box Informazioni ed Accoglienza (eccettuati i capi reparto) e tra gli addetti al Magazzino, alle Consegne, ai Servizi ed agli Uffici (eccettuati anche in tali fattispecie i capi reparto/ufficio) di ciascun punto vendita interessato dalla richiesta di CIGS.
Per quanto concerne i dipendenti della sede di Vergiate e dell' ufficio decentrato di Bagnaria Arsa (Ud) la sospensione riguarderà gli uffici Commerciali, Marketing, Direzione Tecnica, Direzione Logistica ed Approvvigionamenti, Servizi Amministrativi, Servizi informatici e Servizi Generali.
In favore dei dipendenti interessati dal provvedimento di sospensione dell'attività lavorativa ad ore zero verrà richiesto l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.
Si precisa che per i lavoratori soggetti alla sospensione non è prevista la possibilità di rotazione per ragioni di carattere tecnico-organizzativo, connesse ai provvedimenti per superare la crisi aziendale e correlate:
a) alla prevalente riduzione dell'attività lavorativa nel settore abbigliamento calzature e pelletteria, settore che sarà ridimensionato;
b) alla specializzazione del personale, che ne rende inefficiente l'intercambiabilità tra i vari settori in quanto le merceologie commercializzate sono molto differenti e la necessità di fornire assistenza adeguata alla clientela, elemento centrale del format Conforama, costituisce condizione irrinunciabile per perseguire efficacemente il rilancio della società.
c) agli interventi di riorganizzazione e revisione dei processi di funzionamento dell'azienda con specifico riguardo al piano di *remodeling* dei punti vendita (passaggio definitivo dall'insegna Emmezeta a quella Conforama) che richiederà comunque una presenza continuativa del personale impegnato nelle varie fasi di tale attività, compreso quello addetto agli uffici centrali e distaccati della sede;
d) all'evidente estrema difficoltà organizzativa che comporterebbe la rotazione di tutti i lavoratori tenuto conto della disciplina degli orari e dei turni di lavoro variabili in considerazione della stagionalità dei beni commercializzati;
e) alla necessità di rispettare i vincoli operativi, organizzativi, funzionali e di costo che derivano da un programma di superamento della crisi finalizzato alla riduzione dei costi di struttura e di funzionamento che necessariamente devono poter essere preventivati sin dall'inizio (l'individuazione sin dall'inizio dei lavoratori che saranno posti in CIGS consente, infatti, di preventivare con certezza le predette riduzioni).
Conseguentemente i lavoratori (operai, impiegati e quadri appartenenti a tutti i livelli di inquadramento), da sospendere in CIGS saranno individuati in ciascuna unità operativa interessata dalla richiesta di CIGS nell'ambito dei singoli reparti aziendali (o complesso di uffici), come sopra identificati in ragione delle esigenze organizzative e tecniche collegate sia al programma di gestione della crisi aziendale sia alla necessità di mantenere normali livelli di efficienza lavorativa, e all'interno di ciascun reparto od ufficio in base ai seguenti ulteriori criteri:
a) scelta volontaria del singolo lavoratore di essere collocato in cassa integrazione guadagni straordinaria a ore zero;
b) maggior anzianità contributiva aziendale.
A parità di anzianità contributiva aziendale per individuare il dipendente da sospendere si applicherà il criterio supplementare del minor carico di famiglia valutato sulla base delle detrazioni fiscali.

18/02/2008